

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì nove del mese di luglio, alle ore 14.45 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) MASELLI MASSIMILIANO | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) PALAZZO ELENA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) REGIMENTI LUISA | “ |
| 4) CALVI ALESSANDRO | “ | 10) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 5) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 11) RINALDI MANUELA | “ |
| 6) GHERA FABRIZIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori Calvi, Ghera, Maselli, Palazzo, Righini e Rinaldi.*

Sono collegate in videoconferenza: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre e Regimenti.*

Sono assenti: *il Presidente e l'Assessore Ciacciarelli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 528

OGGETTO: Adozione del regolamento regionale concernente: *“Regolamento di attuazione e integrazione, ai sensi dell’articolo 10-bis, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche”*

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 maggio 2026, n. 295, di conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di Organizzazione n. G15822 del 27 novembre 2023 di affidamento dell’incarico di dirigente dell’Area *“Autorizzazione Accreditamento e Controlli”* della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria alla Dott.ssa Nadia Nappi;
- l’Atto di Organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente *“Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”*;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, recante *“Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell’art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante *“Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e*

successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 recante *“Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”;*
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo 2017 in Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario n. 15), recante *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;*
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007, con la quale è stato recepito l'Accordo, siglato in data 28 febbraio 2007, tra il Ministero della Salute, il Ministro dell'Economia e Finanze, la Regione Lazio, per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 15 novembre 2024, n. 939, recante: *“Adozione del programma operativo 2024 – 2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio”;*
- la Deliberazione della Giunta regionale del 10 luglio 2025, n. 587, recante: *“Aggiornamento del "Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio”;*

VISTI, in particolare, gli art. 8-ter (Autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie) e 8-quater (Accreditamento istituzionale) del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.;

VISTI, in particolare, per quanto riguarda le disposizioni regionali in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale:

- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”;*
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i. concernente *“Modifica dell'Allegato 1 al decreto del Commissario ad Acta 90/2020 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3. Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato «Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie»”;*
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.r. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”;*

- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*”;

VISTA la legge regionale dell'8 agosto 2025, n.15 recante “*Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie*”, con la quale è stato introdotto, tra l'altro, nella succitata l.r. 4/2003, l'articolo 10 bis (*Esposizione e comunicazione al pubblico*);

TENUTO CONTO che il precitato articolo 10 bis della l.r. 4/2003 e s.m.i.:

- al comma 1, prevede, al fine di garantire la massima trasparenza e la tutela della salute dei cittadini, per le strutture sanitarie autorizzate, o autorizzate e accreditate, nonché per gli studi medici e odontoiatrici attrezzati per erogare prestazioni di chirurgia ambulatoriale, l'obbligo di esporre al pubblico i dati essenziali di cui al comma 2 e un QR Code che consenta la lettura dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione ovvero di autorizzazione e accreditamento e delle branche autorizzate o autorizzate e accreditate;
- al comma 2, individua i dati essenziali da esporre e comunicare al pubblico, ossia i provvedimenti amministrativi di autorizzazione ovvero di autorizzazione e accreditamento per le attività di assistenza specialistica ambulatoriale, l'elenco delle branche autorizzate o autorizzate e accreditate e l'elenco nominativo dei medici operanti presso la struttura;
- al comma 3, prevede l'obbligo per le strutture che svolgono attività non soggette ad autorizzazione, ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, della sopramenzionata L.r. n. 4/2003 e s.m.i., di esporre al pubblico la comunicazione di inizio attività;

VISTO, in particolare, il comma 5 del succitato articolo 10 bis della l.r. 4/2003 e s.m.i., laddove prevede che “*La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo, disciplina con apposito regolamento di attuazione e integrazione, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, dello Statuto e successive modifiche, le relative modalità attuative*”;

VISTA la proposta di regolamento regionale concernente “*Regolamento di attuazione e integrazione, ai sensi dell'articolo 10-bis, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche*” che si compone di n. 11 articoli e n. 1 allegato, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 65, comma 5 bis del regolamento regionale 1/2002, con nota prot. n. 532637 del 21 maggio 2026, è stata trasmessa all'Ufficio Legislativo regionale la suddetta proposta di regolamento, ai fini del previsto coordinamento formale e sostanziale del testo;
- con nota prot. n. 595319 del 10 giugno 2026, l'Ufficio Legislativo ha comunicato l'esito del coordinamento formale e sostanziale della proposta di regolamento medesima;

RITENUTO pertanto di adottare la proposta di regolamento regionale concernente “*Regolamento di attuazione e integrazione, ai sensi dell'articolo 10 bis, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4*”

(Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche” che si compone di n. 11 articoli e n. 1 allegato, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

- di adottare la proposta di regolamento regionale concernente *“Regolamento di attuazione e integrazione, ai sensi dell’articolo 10-bis, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche”* che si compone di n. 11 articoli e n. 1 allegato, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.